

Opinioni & Lettere

L'AVVOCATO risponde

Il "divorzio per direttissima": facciamo il punto

● Laura Gaetini



Con il primo sì della Commissione Giustizia del Senato, il Parlamento prende posizione sul disegno di legge relativo al tanto chiacchierato "divorzio breve", aprendo le porte anche al cosiddetto "divorzio immediato".

Sono argomenti eticamente sensibili dove districarsi tra le ragioni del cuore, del diritto e della morale rischia di mandare in cortocircuito la nostra classe politica che sul tema minaccia di spaccarsi.

Ma vediamo di fare chiarezza su queste nuove norme incandescenti.

Una delle più controverse novità del disegno di legge riguarda il cd. "divorzio per direttissima": in assenza di figli minori, figli maggiorenti

incapaci, portatori di handicap grave o figli di età inferiore ai 26 anni economicamente non autosufficienti, i coniugi possono chiedere immediatamente con ricorso congiunto al magistrato lo scioglimento del matrimonio civile o la cessazione degli effetti civili del matrimonio religioso, senza attendere la fase di separazione.

Per coniugi senza prole o con figli adulti già capaci di provvedere a sé stessi, quindi, il divorzio diventa lampo sicché la decisione di rompere il matrimonio si fa facile, forse troppo facile.

Per tutti gli altri casi il progetto di legge accorcia comunque i tempi della fase di separazione, fino ad ora fer-

mi a 3 anni: se vi è separazione giudiziale il termine si ridurrebbe a 12 mesi, nel caso di separazione consensuale invece 6 mesi.

Anche sotto il profilo economico ci sono novità: se i coniugi decidono consensualmente di dirsi addio la comunione dei beni si scioglierà non appena il giudice autorizzerà la coppia a vivere separata.

E' una riforma rivoluzionaria che dovrà essere adeguatamente ponderata onde evitare l'anarchia nella regolamentazione giuridica della crisi del matrimonio e la spaccatura politica a Palazzo Madama.

● **Scrivi all'avvocato:**
● lettere@ecodibiella.it

LE LETTERE

LEGGE DI STABILITÀ La Provincia potrà rinegoziare i mutui così peseranno meno

Gentile Direttore, con la presente vorrei condividere con il suo organo di informazione ciò che è emerso di positivo durante i lavori della commissione Bilancio alla Camera dei Deputati nella legge di Stabilità riferito alle problematiche economiche dell'Amministrazione Provinciale di Biella, a cui ho attivamente partecipato. Come è noto le limitate disponibilità di spesa corrente dell'ente dipendono anche dalla consistente rata dei mutui pregressi che occupando praticamente un terzo delle stesse spese correnti limita drasticamente la programmazione dell'Ente.

Il territorio, rappresentato da tutte le sue componenti, ha da tempo sollecitato il governo ad intervenire, oltre che per ottenere una dotazione specifica per il ripianamento del disavanzo dovuto ai mancati e ridotti trasferimenti erariali, anche per legiferare in merito alla possibilità di rinegoziare la rata dei mutui stessi finalizzata all'abbassamento della loro quota annuale, liberando così risorse da poter destinare alle manutenzioni.

In commissione Bilancio in prima lettura della legge di Stabilità alla Camera, sono stati presentati emendamenti in tal senso, sia dal sottoscritto che da altri gruppi politici. Il Governo, nella serata di venerdì ha accolto tale richiesta facendo approvare un suo emendamento che consente quindi agli enti locali una nuova rinegoziazione dei mutui fino ad una durata massima di ulteriori 30 anni.

Pertanto possiamo dire che questa prima partita il territorio l'ha vinta. Per quanto riguarda invece le ulteriori tematiche sul tappeto, come la possibilità di ottenere maggiori risorse, la regolamentazione della gestione del personale della Provincia, le rimodulazioni dei tagli in essere, le modifiche legislative inerenti la

INTERVENTO

I ministri dell'Ambiente degli otto Paesi europei dell'arco alpino hanno certamente poco tempo per sperimentare sul campo l'ebbrezza della vita montana. Per entrare in un bar di paese e ascoltare gioie e dolori del popolo. Per passeggiare su un sentiero, e imbattersi magari nel volontario che ridà forma al passaggio con la pala e con il picco. Per accettare il rischio di dover prendere in mano un badile e spalare fango. O di non poter salire in auto perché la strada su cui vivevano è franata. I ministri dell'Ambiente sono persone di mondo. E di queste cose preferiscono limitarsi a

tassazione locale, il Governo ha promesso di occuparsene durante la seconda lettura che avverrà al Senato a partire da dicembre, chiedendo a noi deputati di ritirare i pertinenti emendamenti già depositati per ripresentarli e discuterli al Senato.

Tale richiesta è funzionale all'attesa della conclusione delle trattative in essere fra Governo, Anci e Upi sui temi sopra esposti, all'attualità ancora in itinere. Ecco quindi che dalla prossima settimana il dibattito si sposterà al Senato in un clima di reciproco rispetto e auspicabile convergenza. Sono fiducioso che alla Provincia, oltre al primo risultato concreto votato dalla Camera, arriveranno anche dal Senato ulteriori notizie positive.

● **Roberto Simonetti**

Deputato Lega Nord

NUOVO OSPEDALE Sia dedicato a Sandro Pertini

Il nuovo Ospedale è in arrivo e gli si deve un nome. Credo che l'ex "Degli Infermi" che va a chiudere abbia storia onorevole, ma che il nome vada cambiato. Mi piacerebbe che il nuovo venisse intitolato ad un grande presidente

parlare. Teorizzare. Perché, va detto, ci vogliono comunque persone preparate, o almeno intellettualmente attrezzate a sufficienza per non sfigurare, per animare un incontro che prenda il poetico nome di "Conferenza delle Alpi" e che debba trattare temi di altisonante rilevanza sul futuro della zona, nonché prendere «decisioni in merito alla protezione e allo sviluppo del territorio alpino». Ebbene. In un clima di sostanziale disinteresse da parte dei media, fatte alcune singole

della Repubblica che fu Sandro Pertini (1896-1990) che rese omaggio anche alla città di Biella a cavallo degli anni Ottanta per consegnare alla città la Medaglia d'oro al valor civile per la sua partecipazione alla lotta di resistenza.

● **Lettera firmata**

MADE IN BIELLA Che bravi quei mobiliari in valle!

Ho comprato casa, quindi il mobilio, qualche anno fa. Pensando di risparmiare, mi sono rivolta ad un negozio/magazzino di mobili ed elettrodomestici di Gaglianico che pubblicizza grandi sconti. Gli stessi erano quasi reali sulla merce, ma a scapito di montaggio, rifinitura, tempistica e soprattutto attenzione al cliente. Le ditte esterne appaltate a tale scopo infatti, garantivano un servizio veramente scadente con disguidi non indifferenti dove, anche il rispetto per il cliente veniva calpestatto con atteggiamenti di pura maleducazione. Questo mi ha fatto capire, nel rispetto comunque delle difficoltà economiche di molte famiglie, che molte volte è più conveniente rivolgersi a negozi che hanno prezzi meno concorrenziali, ma

eccezioni, ieri a Torino, nella sontuosa cornice del Municipio, si è tenuta la tredicesima edizione di questa vitale Conferenza. Con un ordine del giorno sorretto da tematiche di altrettanto vitale concretezza: i cambiamenti climatici e la «necessità di sviluppare subito delle valide strategie di adattamento». Quel che ne è emerso - secondo quanto annunciato nella conferenza stampa finale - è un impegno congiunto degli otto Paesi «a favore di una maggiore collaborazione

che garantiscono una "qualità globale", dove, oltre alla merce, alle modalità di pagamento offerte, anche il montaggio, l'organizzazione, la soluzione di problemi, ed ogni necessità anche futura, vengono garantiti in tempi brevi dall'esperienza, competenza e soprattutto dalla serietà. Tutto questo l'ho trovato alla Gallo Arredamenti di Vallemosso, che opera nel settore da altri 50 anni, avvalendosi della collaborazione di validi architetti che eseguono progetti personalizzati anche a domicilio.

● **Paola Borgna**

IMMIGRATI Visite anche ai cinesi dell'Expo?

Leggiamo una dichiarazione su televideo dell'Amministratore unico delegato dell'Expo 2015 Giuseppe Sala che, dichiara essere già stati venduti 6 milioni e mezzo di biglietti per la visita Expo di cui un milione già venduto ai cinesi. Sorge spontanea la domanda: viste le posizioni razziste prese da Salvini, Segretario della Lega Nord e, a cascata, dagli amministratori locali, da Maroni presidente della Regione Lombardia a Zaia presidente della Regione Veneto, a Cota ex

nell'ambito della lotta al cambiamento climatico», oltre alla «decisione di approfondire le esigenze specifiche al territorio alpino a favore di un'economia verde in un rapporto sullo stato delle Alpi, da elaborare nei prossimi due anni». Intenti lodevoli, nulla da dire. Non fosse che, a meno di cento chilometri di distanza dagli otto illustri politici, proprio nelle stesse ore sopravviveva a fatica una terra di montagna indebolita da anni e anni di "troppe parole". I governi oggi

governatore del Piemonte noto per il caso delle "mutande verdi", al Sindaco Corradino di Cossato, vorremmo che ci aiutaste a capire se, come conseguenza delle cose che dicono, hanno già predisposto campi di quarantena agli aeroporti e ai porti italiani per visite mediche, sanitarie di tutti gli extracomunitari in arrivo per verificare lo stato di salute di questi extracomunitari in visita in Italia e all'Expo. Perché una regola sia uguale per tutti.

● **Rizzieri Piantodosi e Rita De Lima**

VIOLENZA Non chiamiamolo femminicidio

L'atto criminale di togliere la vita a un essere umano è omicidio. A ogni vittima di tal efferato delitto è stato negato il diritto alla vita. Il 25 novembre ricorre la Giornata mondiale contro il femminicidio, crimine ancor più odioso poiché colpisce, soggetti soccombenti davanti alla forza bruta. Ogni due giorni una donna è uccisa, violentata o soggetta a stalking. Il più delle volte il crimine è commesso fra le mura domestiche. Con la legge n° 77 del 27 giugno 2013, il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione del Consiglio

siglano impegni sui massimi sistemi, ma forse domani meriterebbe che andassero oltre. Magari che facessero davvero due passi nelle terre di montagna, che entrassero nei bar, che passeggiassero per i sentieri. Per capire di che cosa queste terre hanno bisogno davvero: non impegni altisonanti, ma possibilità di pulire le cunette, tagliare il verde nei torrenti, sistemare le situazioni critiche che da anni si conoscono. Insomma, concretezza. Soldi. E possibilità di usarli davvero, con una testa che guarda a domani. E non di qui a due anni.

● **Veronica Balocco**

d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (fatta a Istanbul l'11 maggio 2011). Gli strumenti giuridici esistono e vanno applicati con fermezza: la "certezza della pena" funzionerebbe da inibitrice a fronte di qualsiasi crimine. Vorrei però ricordare che se esistono situazioni d'ingiustificata brutalità, la stragrande maggioranza dei padri di famiglia italiani, ogni giorno, dà prova di grande responsabilità, e questo nonostante le difficili condizioni che il Paese sta attraversando. Il comportamento equilibrato e rispettoso del patto matrimoniale o morale che sia, garantisce il futuro del Paese. La custodia amorevole della prole, il dialogo fra i componenti del nucleo familiare, il mutuo soccorso fra i genitori e la fermezza nel rispetto delle regole, fanno da argine al dilagare di comportamenti devianti e schizofrenici che si possono contenere, se la società tutta non volge il capo dall'altra parte quando è testimone di atti di crudeltà. Il male gemina nel terreno dell'estrema tolleranza.

● **Rita Daniela Veronese**

Responsabile donne Fratelli d'Italia
- Alleanza Nazionale